



TRACCE DI MISERICORDIA

UNA COMUNITÀ CRISTIANA AL SERVIZIO DEI POVERI E DEI RIFUGIATI DI SIRIA ED IRAQ

Lunedì
06/06/2016
Ore 21

Testimonianza di
PADRE DAMIANO PUCCINI
Sacerdote italiano da anni Parroco in Libano

Istituto Bearzi
Via Don Bosco, 2
Udine

LIBANO

TESTIMONIANZA DI PERDONO E DI PAZIENZA

Alle ore 19.00

Padre D. Puccini celebra la Messa nella Chiesa del Bearzi
Dopo la Messa è possibile fermarsi a mangiare costo 5€

Prenotazioni

possibilmente entro **sabato 04.06.2016**
via mail a: **info@ilvillaggio.org**
oppure telefonicamente,
con sms o WhatsApp al **339 739 7016**



TRACCE DI MISERICORDIA

I drammi che si stanno vivendo in Medio Oriente e Nord Africa coinvolgono tutto il Mediterraneo e l'Europa e interpellano anche noi, a tutti i livelli: come domanda personale e comune di attenzione e condivisione delle sofferenze e necessità di tanti nostri fratelli, come interrogativo su quali siano i fondamenti di una convivenza che rispetti le persone e la loro libertà senza censurare la loro identità, anche religiosa, e la loro possibilità di espressione e operosità, come domanda su cos'è oggi l'Europa, su quale cultura si fonda, come può vivere e operare positivamente dentro un contesto così complesso e conflittuale.

In questa situazione è particolarmente interessante la testimonianza di padre Damiano Pucini, da anni parroco in una zona a sud di Beirut, in Libano.

Da anni sta vivendo con i cristiani della sua parrocchia, soprattutto coi giovani, una esperienza di fede che diventa anche convivenza con tutti, anche con chi ha occupato la casa che era della tua famiglia, fondata sul perdono, sulla pazienza, sulla condivisione di ciò che hai, specialmente con i più poveri e bisognosi.

E' una esperienza che vive in continuità con la storia della Chiesa Maronita (Chiesa libanese), dei suoi monasteri, dei suoi santi (in particolare san Charbel, vissuto alla fine dell'800), di una presenza dei cristiani che ha reso per secoli il Libano una terra di pacifica convivenza fra identità e religioni diverse.

Oggi questa realtà sta facendo i conti con una situazione sempre più drammatica: per le guerre che si susseguono, in particolare quelle fra Israele e i palestinesi e ora quella civile in Siria; per la massa enorme di profughi (quasi 2 milioni) che stanno continuando ad affluire in Libano dai vicini paesi in guerra; per la sempre maggiore aggressività di movimenti islamici che cercano di cancellare la presenza dei cristiani in quelle terre; per le crescenti difficoltà economiche.

La sua testimonianza può aiutarci a prendere coscienza di una situazione che interpella la nostra coscienza e responsabilità, ma anche a intravedere una strada per affrontare le sfide che abbiamo davanti con una fede capace di perdono, pazienza e condivisione perché certa della presenza del Risorto. Nell'Anno Santo della Misericordia è un aiuto prezioso a capire come la fede può essere fondamento di una vita diversa.

Giorgio Lorenzon

Il tempo è superiore allo spazio

(dall'Enciclica di Papa Francesco Evangelii Gaudium 222-225)

...Da qui emerge un primo principio per progredire nella costruzione di un popolo: il tempo è superiore allo spazio... Questo principio permette di lavorare a lunga scadenza, senza l'ossessione dei risultati immediati. Aiuta a sopportare con pazienza situazioni difficili e avverse, o i cambiamenti dei piani che il dinamismo della realtà impone...

Dare priorità al tempo significa occuparsi di iniziare processi più che di possedere spazi... Si tratta di privilegiare le azioni che generano nuovi dinamismi nella società e coinvolgono altre persone e gruppi che le porteranno avanti, finché fruttifichino in importanti avvenimenti storici. Senza ansietà, però con convinzioni chiare e tenaci...